

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4142 del 10/09/2019
Oggetto	Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO18003 CASTELLO DI SERRAVALLE (VALSAMOGGIA) DEPURATORE VIA FARNE' a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0238 Castello di Serravalle in Comune di Valsamoggia
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4216 del 05/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società **HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato** - per gli scarichi delle acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO18003 CASTELLO DI SERRAVALLE (VALSAMOGGIA) DEPURATORE VIA FARNE'** a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0238 Castello di Serravalle** in Comune di Valsamoggia

Il Funzionario P.O.

Decisione

1. Autorizza **HERA S.P.A.**², Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, nella persona del legale rappresentante, a scaricare in acque superficiali le acque reflue urbane provenienti dallo scarico del sistema fognario così definito ed individuato con la documentazione in atti di ARPAE-AACM:

**SISTEMA FOGNARIO BO18003
CASTELLO DI SERRAVALLE (Valsamoggia) DEPURATORE VIA FARNE'**

**a servizio di
AGGLOMERATO URBANO : ABO0238 CASTELLO DI SERRAVALLE (Valsamoggia)
consistenza complessiva dell'Agglomerato in A.E. da D.G.R. 569/2019
59 A.E. totalmente serviti**

dal quale ha origine il seguente scarico terminale depurato:

scarico Rete 037018012 nodo 1

CASTELLO DI SERRAVALLE (Valsamoggia)– DEPURATORE VIA FARNE'

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative, già della Provincia di Bologna fino al 31/12/2014 e della Città metropolitana di Bologna dal 01/01/2015, sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna poi denominata, dal 01/01/2019, ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376)

2. Dispone che il presente provvedimento revoca e sostituisce la precedente autorizzazione allo scarico rilasciata della Provincia di Bologna con atto P.G.n°160669 del 05/10/2010 CI 11.4.5/55/2001, fino ad oggi vigente Ope Legis ai sensi dell'art-124 comma 7 del D.Lgs.152/2006 vista la relativa domanda di rinnovo presentata da Hera Spa con Prot.Hera 126472/13 del 10/10/2013 alla Provincia di Bologna e registrata al P.G.n°144829/2013 del 21/10/2013;
3. Classifica gli scarichi e le acque reflue scaricate come segue:

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE ORIGINATI DAL **SISTEMA FOGNARIO BO18003** A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO URBANO **ABO0238 CASTELLO DI SERRAVALLE (VALSAMOGGIA)** CON SCARICO TERMINALE DEPURATO CON TRATTAMENTO DI SECONDO LIVELLO DIMENSIONATO PER **100 A.E.** (DEPURATORE BIOLGICO A FANGHI ATTIVI AD OSSIDAZIONE TOTALE) DI TIPOLOGIA E POTENZIALITÀ ADEGUATA RISPETTO ALLA CONSISTENZA DELL'AGGLOMERATO URBANO SERVITO. **AGGLOMERATO URBANO** DI CONSISTENZA 59 A.E. (BACINO D'UTENZA STIMATO DAL GESTORE 75 A.E. - CONSISTENZA AGGLOMERATO DEFINITA DALLA DGR 569/2019 PARI A 59 AE).

Scarico Rete 037018012 nodo 1

SCARICO NEL RIO DI SERRAVALLE POI TORRENTE GHIAIA DI MONTEORSELLO (COMPETENZA AUTORIZZAZIONE IDRAULICA REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – COMPETENZA CONCESSIONE OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI ARPAE-SAC DI BOLOGNA U.O. GESTIONE DEMANIO IDRICO) DI ACQUE REFLUE URBANE COSTITUITE DALL'UNIONE DELLE ACQUE REFLUE TRATTATE DALL'IMPIANTO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI (POT. DI PROGETTO 100 A.E.) DENOMINATO VIA FARNÈ CON LE EVENTUALI ACQUE REFLUE URBANE ORIGINATE DAL BY-PASS DI TESTA IMPIANTO CHE HA FUNZIONE DI SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA.

4. Dispone le seguenti prescrizioni:

scarico terminale depurato Rete 037018012 nodo 1

- a) Considerata la consistenza dell'Agglomerato attualmente servito, la tipologia d'utenza prevalentemente di tipo residenziale, la tipologia del sistema di trattamento installato e le caratteristiche del corpo idrico ricettore, lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 della D.G.R. 1053/2003 per scarichi di consistenza tra 200 e 2000 A.E.:

- Solidi sospesi totali ≤ a 80 mg/l;
- BOD5 ≤ a 40 mg/l;
- COD ≤ a 160 mg/l;
- Azoto ammoniacale ≤ a 25 mg/l;
- Grassi ed oli animali e/o vegetali ... ≤ a 20 mg/l;

Diversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista qualitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici

- obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore;
- b) l'attività di controllo dello scarico è demandato ad ARPAE APAM nell'ambito del programma annuale di lavoro ovvero in caso di interventi per segnalate problematiche ambientali in atto;
 - c) Il depuratore deve essere dotato di idonei sistemi di segnalazione/allarme in grado di allertare il Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento, in particolare per le apparecchiature elettromeccaniche e di sollevamento idraulico;
 - d) Il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore nel rispetto dei limiti fissati dalla zonizzazione acustica del Comune competente per territorio ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore per limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;
 - e) Immediatamente a monte dello scarico nel corpo idrico ricettore deve, qualora non già presente, essere realizzato un pozzetto di campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta ed idoneo anche all'utilizzo di un campionatore automatico;
 - f) Il punto assunto per i prelievi (pozzetto ispezione/campionamento):
 - deve essere reso accessibile, in posizione tale da poter permettere un agevole campionamento per tutto l'arco dell'anno, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano, garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero;
 - deve essere realizzato in materiale leggero, facilmente sollevabile, riconoscibile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 - g) L'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto;
scolmatore di piena ed emergenza dell'impianto di sollevamento delle acque in ingresso al depuratore (scarico unificato con quello delle acque depurate) del sistema fognario BO18003
- a) Nel caso di funzionamento come troppo pieno il manufatto scolmatore si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con un grado di diluizione minimo di 1 a 5 calcolato rispetto alla portata nera media;
 - b) Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il Titolare dello Scarico e Gestore dell'impianto è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae AACM ed al competenza Distretto territoriale di Arpae APAM, indicando le cause dell'emergenza, le

procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione autorizzata;

Altre prescrizioni generali

- a) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite il manufatto scolmatore avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
- b) Le linee fognarie e l'impianto di trattamento e gestione delle acque reflue urbane devono essere mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento della presente autorizzazione;
- c) Il Gestore del Servizio Idrico Integrato, titolare degli scarichi, deve:
 - Garantire il costante monitoraggio dei sistemi di sicurezza e di allarme per poter tempestivamente intervenire in caso di malfunzionamenti o guasti all'impianto di depurazione ed al sistema fognario in genere;
 - Prevedere, nell'ambito delle procedure di gestione aziendali, specifiche modalità e tempi di intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed un appropriato piano d'emergenza. Per le tempistiche di intervento occorre tenere in considerazione la capacità di contenimento che può essere garantita dalle strutture dell'impianto (vasche, bacini di contenimento, ecc.);
 - Garantire la registrazione delle operazioni di manutenzione dell'impianto di depurazione sia ordinaria che straordinaria (manutenzione delle vasche, estrazione periodica dei fanghi, dati analitici di autocontrollo, ecc...). Le modalità di registrazione e conservazione dei dati devono essere concordate e condivise con Arpa APAM Distretto Metropolitan;
 - Effettuare lo smaltimento dei materiali separati dal sistema di trattamento e/o di risulta delle operazioni di manutenzione mediante ditte autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti e di tali operazioni conservarne idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - Eseguire periodicamente verificare lo stato del corpo idrico ricettore con obbligo di segnalare, al fine di garantire e mantenere il regolare deflusso delle acque, alla competente Agenzia Regionale eventuali necessità di manutenzione ovvero richiedere il permesso per effettuare direttamente tali interventi periodici;
 - **Entro la scadenza di validità del presente provvedimento e comunque alla presentazione della richiesta di rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale** fornire per ogni manufatto scolmatore e relativo punto d'immissione autorizzato le monografie aggiornate in grado di attestarne la localizzazione e le singole caratteristiche, il dimensionamento e la verifica del grado di diluizione;
 - Alla presentazione di richiesta di rilascio di Nuova Autorizzazione Unica Ambientale, presentare anche documentazione aggiornata di impatto acustico per gli impianti e le apparecchiature elettro-meccaniche;

- Nella implementazione del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative previsto dalla vigente normativa regionale, prevedere la possibilità di collegamento delle nuove codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto e prevederne, nel tempo, l'aggiornamento costante o a periodicità concordata con le Autorità competenti ovvero concordare con i soggetti competenti eventuali altri sistemi di condivisione e dialogo tra provvedimento autorizzativo ed il censimento cartografico informatizzato (GIS);
- d) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE APAM Servizio territoriale di Bologna Distretto Metropolitan competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
- e) Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata;
- f) La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni. Il Titolare degli scarichi è tenuto a verificare presso tali soggetti gestori dei corpi idrici ricettore la regolarità idraulica e costruttiva dei manufatti e, se necessario, ad attivare eventuali procedure di regolarizzazione. Effettuate le verifiche, attivati i procedimenti di regolarizzazione e/o verificata la regolare presenza di pareri idraulici e/o concessioni demaniali/consortili il Titolare degli scarichi dovrà darne tempestiva comunicazione ad ARPAE-AACM U.O.Autorizzazioni Ambientali a completamento della documentazione di riferimento del presente atto. In particolare:**
- Per scarichi diretti in corpi idrici del Demanio regionale:
 - Autorizzazione idraulica: Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
 - Concessione per occupazione aree demaniali: Arpae-AACM U.O.Demanio Idrico);
- g) Con riferimento al precedente punto f) il Titolare della presente autorizzazione dovrà fornire entro la scadenza di validità del presente provvedimento e comunque alla presentazione**

- della richiesta di rilascio di nuova **Autorizzazione Unica Ambientale** una tabella riassuntiva che riporti per ogni punto di scarico o immissione autorizzato soggetto Gestore del corpo idrico ricettore ed il riferimento del parere/concessione/nulla osta ottenuto o in corso di ottenimento ovvero la dicitura “non necessario” e, per le eventuali interferenze con Aree protette (SI/NO) ed il relativo Gestore contattato per la regolarizzazione amministrativa e/o valutazione d’incidenza e gli eventuali estremi del relativo N.O. o Parere prescrittivo;
5. Stabilisce che la presente autorizzazione è esclusivamente valida per i punti di scarico indicati nella documentazione tecnica di riferimento di seguito elencata:
 - Copia precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°160669 del 05/10/2010 CL 11.4.5/55/2001 comprensiva di Individuazione del Sistema Fognario e del relativo scarico su stralcio planimetrico in scala appropriata ed elenco della documentazione tecnica di riferimento;
 - Copia domanda di rinnovo dell’autorizzazione di cui sopra con dichiarazione di invarianza delle condizioni strutturali e di esercizio del sistema fognario rispetto alla situazione autorizzata in atti della Provincia di Bologna al P.G.n°144829/2013 del 21/10/2013 CL 11.4.5/156/2013;
 6. Dispone che l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in oggetto ha validità quattro anni³ dalla data del presente atto;
 7. Obbliga il TITOLARE DELLO SCARICO a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza⁴, la richiesta per rilascio di **nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.Lgs.59/2013 e della DGR 569/2019** per la matrice rinnovo scarico di acque reflue urbane e per ogni eventuale altra matrice ambientale originata dallo stesso sistema fognario e dagli impianti tecnologici ad esso connessi;
 8. Definisce che la presente autorizzazione sia notificata, a cura della competente U.O. di ARPAE-AACM, al Titolare dello scarico, ad Atersir, al competente Ufficio Tecnico del Comune di Valsamoggia e segnalata alle altre strutture ARPAE interessate (APAM Distretto territoriale competente ed AACM - U.O. Gestione Demanio Idrico), Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
 9. Rileva che, trattandosi di completamento di procedimento amministrativo avviato presso la Provincia di Bologna in data 15/05/2014 non sono dovuti ulteriori oneri istruttori ad ARPAE.
 10. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
 11. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale

³ ai sensi dell’art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁴ ai sensi dell’art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376), per gli scarichi originati dal Sistema Fognario in oggetto, ha presentato, nella persona di GianNicola Scarcella, in qualità di responsabile Impianti Fognario Depurativi di Hera Spa, con nota Prot.Hera 126472/2013 del 10/10/2013 pervenuta in data 21/10/2013 al P.G.n°144829 CL 11.4.5/156/2013 agli atti della Provincia di Bologna, domanda di rinnovo senza intercorse variazioni dell'Autorizzazione allo Scarico⁵ per le acque reflue urbane originate dal Sistema fognario Castello di Serravalle (Valsamoggia) – depuratore Via Farnè;
- La Provincia di Bologna con propria nota P.G.n°93920 del 12/06/2014 Cl 11.4.5/156/2013 ha attestato il ricevimento della domanda di rinnovo e richiesto istruttoria tecnico-ambientale ad ARPA Sezione Provinciale di Bologna;
- Arpa Sezione Provinciale di Bologna, con propria nota PGBO/2014/9949 del 17/07/2014 ha inviato l'istruttoria tecnico-ambientale di competenza con esito favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in scadenza con conferma delle prescrizioni in essa contenute;
- L'istruttore tecnico responsabile del procedimento in materia di scarichi di acque reflue urbane di ARPAE-AACM, vista la documentazione già agli atti della Provincia di Bologna e della Città metropolitana di Bologna, ha attivato la **Pratica SINADOC 26026/2019** e valutata e ritenuta esaustiva la documentazione in atti ha proposto il provvedimento di Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/2006 quale completamento e aggiornamento del procedimento amministrativo a suo tempo avviato presso la Provincia di Bologna.

Bologna, data di redazione 05/09/2019

Il Funzionario P.O.

Unità Autorizzazioni Ambientali

di ARPAE-AACM

Stefano Stagni⁶

⁵ ai sensi dell'art.124 e 125 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁶ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 64/2019 con la quale è stata disposta la proroga al 31/10/2019 degli incarichi di Posizione Organizzativa che avevano scadenza al

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

30/06/2019.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice n°25, 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po n°5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.